

La scelta della cultivar influenza l'efficienza produttiva e la vigoria in impianti di mandorlo ad altissima densità

Maldera F., Vivaldi G. A., Camposeo S.

francesco.maldera@uniba.it

Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali - Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Via Amendola 165/A, Bari

La moderna frutticoltura viaggia sui binari dell'altissima densità (SHD). Questo assioma è stato applicato nell'ultima decade anche all'olivicoltura ed alla mandorlicoltura, riscuotendo un importante successo a livello mondiale. Grazie ai sistemi colturali SHD, infatti, anche in Italia si è tornati ad impiantare mandorlo, con più di mille ettari realizzati negli ultimi sette anni. Questo nuovo sistema colturale necessita di ulteriori studi, al fine di definire tecniche agronomiche efficienti, per poterlo identificare come "sistema ad altissima sostenibilità". Tra queste, la scelta della cultivar costituisce la tecnica cruciale. L'obiettivo della ricerca è stato quello di valutare il comportamento agronomico di due tra le cultivar più utilizzate nei sistemi SHD: Tuono e Lauranne® Avijor, innestate sul portinnesto nanizzante Rootpac-20. La ricerca è stata effettuata nel triennio 2017-2019 in agro di Andria, su un giovane mandorleto realizzato nel 2014 con sesto impianto 3,80 m x 1,20 m (2190 alberi/ha), in irriguo. Sono stati valutati i principali parametri biometrici, produttivi, di efficienza produttiva, di efficienza di raccolta meccanica e qualitativi. Avijor ha mostrato maggior vigore e maggiore produzione per ettaro, mentre valori superiori di efficienza produttiva sono stati osservati per Tuono. Le efficienze di raccolta meccanica non sono dipese dalla cultivar, ma dalle dimensioni della chioma in funzione dalla larghezza del tunnel di raccolta della macchina scavallatrice. I parametri di qualità della produzione sono invece risultati fortemente dipendenti dalla scelta varietale. Sono state osservate percentuali di frutti danneggiati maggiori per Avijor, trascurabili per Tuono. La scelta della cultivar risulta quindi una tecnica colturale fondamentale, anche in mandorleti in impianto SHD. La cv Tuono sembra essere la più adatta per una produzione efficiente e sostenibile, in linea con gli obiettivi della moderna frutticoltura. Tale evidenza potrebbe dipendere anche da una relazione con il *terroir*, essendo una cultivar autoctona.

Parole chiave: Tuono, Avijor, SHD, sostenibilità.